

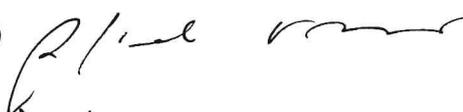
DICHIARAZIONE CONGIUNTA GRUPPO "AMANDOLA E' DEI CITTADINI"

Vorremmo portare a conoscenza i cittadini e l'intero consesso qui presente di numerose e, a questo punto, reiterate violazioni che ci lasciano sconcertati. Forse non tutti sanno che nella seduta odierna si sarebbe dovuto discutere di un'altra mozione presentata da questo gruppo che riguardava l'accesso alle informazioni e agli atti comunali. Nelle scorse settimane il sindaco si è lamentato che gli uffici fossero oberati di lavoro non riuscendo addirittura a svolgere l'essenziale servizio ai cittadini. Disse anche che chiedevamo gli stessi documenti 4 o 5 volte, come se volessimo bloccare gli uffici. Questo è totalmente falso, come abbiamo dimostrato pubblicando ciò che abbiamo chiesto nel corso di questi mesi diluendo le richieste cadenzandole di 30 giorni in 30 giorni. Parafrasando Mark Twain che diceva: "Se non hai letto il giornale, sei disinformato. Se l'hai letto, sei male informato". Nonostante ciò non abbiamo fatto altro che predisporre un atto che consentiva noi di essere immediatamente informati tramite accesso da remoto per mezzo di credenziali senza dover disturbare gli uffici, senza alzare la voce. Questo atto, ai sensi sia del regolamento del Consiglio Comunale che dello Statuto, sarebbe dovuto essere discusso al primo Consiglio utile, cioè questo, essendo stata presentata il 16 dicembre 2019; 3 giorni prima della convocazione. Così non è avvenuto. Ci è arrivata una comunicazione con la quale si dice che la questione è al vaglio degli uffici per valutarne la fattibilità tecnica e giuridica poiché troppo complessa. Forse non tutti sanno che nella mozione in questione sono state elencate almeno 10 sentenze e pareri di tribunali amministrativi regionali, Garante per la privacy, ecc. a sostegno della nostra proposta. La questione, pertanto, non è quella di legittimità, che non sussiste. Si pone invece un problema nella sfera prettamente politica. La questione è solo politica e, traducendo dal politichese, la storia sembra potersi riassumere così: "Non abbiamo avuto il tempo di capire come fare a non darvi l'accesso alle informazioni". Eppure è strano perchè oggi si discuterà una mozione presentata dalla maggioranza di cui noi siamo venuti a conoscenza solo dopo la convocazione avvenuta il 19 dicembre. Non un messaggio tra capigruppo, non una chiamata, nulla. Ci siamo recati quel giorno in comune per chiederne copia, per capire cosa avremmo dovuto votare oggi. Ebbene non ci è stata data (come da allegati alla presente dichiarazione), nonostante l'art. 43 del D.lgs. 267/2000 reciti: "I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.". Ci è stata inviata solo 2 giorni dopo, cioè sabato mattina, assieme alle proposte, un modo furbo per dire abbiamo dato tutto nei tempi di legge, ma quantomeno discutibile ne converrete. La mozione tratta della sanità e meno di tre giorni di valutazione sembrano un po' pochi, a meno che non consideriate la sanità un tema banale e di secondaria importanza. Se invece così non è allora c'è una gravissima disparità che non deve

passare inosservata. Deve anzi allarmare, non solo noi ma anche i cittadini ed i Consiglieri tutti. I Consiglieri hanno il diritto di sapere tempestivamente cosa devono votare ed hanno un dovere di mandato verso i cittadini. Questo comportamento calpesta non solo noi. Calpesta ogni cittadino che ha diritto ad essere rappresentato e se si lascia passare inosservato calpesterà anche tutto il Consiglio. Oggi tocca a noi, un giorno potrebbe toccare anche a voi e questo noi non lo possiamo permettere. Il Consiglio non può essere esautorato in questo modo e chiediamo quindi che tutti i Consiglieri prendano una posizione netta, un moto d'orgoglio a difesa di questa istituzione democratica. Se foste da questa parte dei banchi cosa fareste ? Vi è mai stato negato l'accesso ad un'informazione ? E se sì per quale motivo ? Come si può chiedere di votare sulle sorti di una città senza sapere cosa si sta votando ? Come si può pretendere che vengano proposti temi di dibattito senza sapere ? Come si può ostacolare un dibattito su temi così importanti ? Come ci si può lamentare della precedente minoranza, definita assente, se poi quando è presente viene osteggiata nell'esercizio della propria funzione ? Il confronto è il seme della crescita. Citando Carlo Galli, ex politico della sinistra che molti qui rappresentano ed ora docente universitario: "Il pensiero, se il pensiero è unico, non riesce mai a pensare abbastanza". Noi, pertanto, siamo molto soddisfatti di aver portato in questa sede l'argomento dei servizi ospedalieri. L'ospedale ed i suoi servizi, il grande livellatore. L'argomento che è condiviso da tutti, sia da coloro che hanno votato un gruppo, sia quelli che hanno votato l'altro, o almeno così dovrebbe essere. Per troppo tempo è passato in secondo piano rispetto alle promesse, agli slogan ed al dove fare cosa e quanto tempo ci vorrà per farlo, senza sapere cosa ci sarà dentro la struttura designata. Mai una presa di posizione deliberata nel luogo adibito alla trattazione del tema, cioè il Consiglio Comunale. Oggi se ne discute grazie a noi e alla nostra mozione del 19 ottobre scorso. Pensate cosa potremmo fare se fossimo tutti uniti ed aperti al dialogo, ai pensieri e alle informazioni altrui. Questa, però, è una scelta vostra che, se non accolta, dovrete spiegare ai cittadini.

GRUPPO CONSILIARE "AMANDOLA E' DEI CITTADINI"

Vittori Raffaele – Consigliere (Capogruppo)



Del Gobbo Danilo – Consigliere



Mecozzi Adriano – Consigliere



Tidei Valerio - Consigliere

